

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova l'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.
domicilio	» 22	» 11.50	» 6.
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I paganti enti partecipati si consegnano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

### Si pubblica mattina e sera

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interpunzioni, spazi in carattere testino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Abbiamo ricevuto i giornali francesi col resoconto della seduta 16 giugno del Senato e della Camera dei Deputati.

Il Senato discusse la legge sulle requisizioni militari, senz'altro incidente che quello sollevato dal senatore Valentin di sinistra, il quale disse di voler contro perché non vuol accordare i poteri derivanti da questa legge ad un ministero, che ha la riprovazione universale. (Rumori a destra, e a sinistra: s).

L'oratore aggiunse: « Non solo in Francia, ma all'estero. » (Clamorose interruzioni a destra: all'ordine).

L'oratore continuò: « Io ho il diritto di dirlo. »

A cui il presidente: « Ma se voi avete il diritto di dirlo, il diritto del Presidente è di domandarvi, per la dignità del Senato e per quella del paese, di non fare appello a tali argomenti. »

Il Senato decise di radunarsi lunedì per discutere la comunicazione del governo relativa allo scioglimento della Camera.

Molto più tempestosa fu la seduta della Camera dei Deputati, come avranno veduto i lettori dal breve riassunto che ne abbiamo dato fino da ieri.

Troppo lungo sarebbe riprodurre in esteso i discorsi di Bethmont, della maggioranza repubblicana, e del ministro Fourtou.

L'interprete della sinistra fu aggressivo, e ha quindi provocato interruzioni assai violente dalla destra, e in particolare dai bonapartisti.

La parzialità del presidente della Camera, signor Grévy, non poteva

essere né più palmare, né più sfacciatata.

Agli oratori di sinistra egli consentiva il monopolio delle allusioni offensive, degli insulti: se gli insulti rispondevano, era pronta la chiamata all'ordine, coll'approvazione, come ben si capisce, della maggioranza repubblicana.

Il discorso del ministro Fourtou non poteva essere né più chiaro, né più incisivo, né più energico.

Nello strappare la maschera dal volto agli opportunisti fu straordinariamente felice.

« Tutti, egli disse, tutti ormai sanno che cosa sia questo opportunismo. Non bisogna illudersi punto, ch'esso sia il radicalismo corretto, raddolcito, transigente, no. È il radicalismo paziente, è il radicalismo nascosto, che si prepara i mezzi e nutre la speranza di sorprendere il paese dopo averlo addormentato. (Vivissimi applausi a destra).

E applaudiamo noi pure a queste parole, le quali, giova ripeterlo, non potrebbero meglio stereotipare il partito dei radicali opportunisti non solo di Francia, ma anche quelli d'Italia.

La più vergognosa sconvenienza della seduta fu quella d'impedire al ministro Decazes di spiegarsi sulla politica estera, dopo le imprudenti asserzioni dei deputati radicali.

Solo nella seduta del 18 Decazes poté assicurare sulle buone relazioni della Francia con tutte le potenze.

Tutta l'attenzione politica essendo rivolta in questi giorni alla Francia, mancano assolutamente altre notizie di qualche rilievo.

La più importante ci sembra quella

del prestito di 77 milioni di marchi fatto dalla Germania, e pubblicato dal *Monitore* di Berlino colla contrafirma di Bismark.

### L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

#### Il Prestito

Pochi giorni si separano da quello in cui i cittadini dovranno procedere al rinnovamento del Consiglio Comunale, elevato a 60 Consiglieri, e già cominciarono a far capolino nelle colonne dei giornali i criteri coi detti fondamentali per le vicine elezioni. Fra questi noi ricorderemo e prenderemo ad esame i più importanti, e saremo pacati nel nostro giudizio, dimenticando perfino a quale partito abbiamo l'onore di appartenere.

Si dice anzi tutto, che nulla si fece finora per il Cimitero, per il Bagno, per il Deposito di Mendicizia, per la Casa Operaie, per la condotta dell'acqua potabile e per la fognatura della Città, e mettendo a cardine della nuova amministrazione la esecuzione di queste opere, si conclude addimstrandone la necessità di contrarre un grosso prestito, essendo, a giudizio degli oppositori, un errore il chiedere ogni sacrificio ai cittadini, mentre si potrebbe ragionevolmente farne gravitare una parte sulle venture generazioni, le quali troverebbero la loro città migliorata, abbellita e fornita d'ogni comodo e decoro.

Non discuteremo adesso sulla necessità di tutti i lavori suggeriti e sulla convenienza che il Comune li faccia tutti eseguire; difenderemo solo l'attuale amministrazione dalla taccia, che di alcuno di essi non si sia occupata, e ci arresteremo di preferenza sul grave quesito del prestito, dalla cui soluzione dipende lo avvenire economico della nostra città.

Per noi la questione del Cimitero

è bella, e risolta fin dall'agosto 1876, e non è certo colpa della Giunta e del Consiglio Comunale se l'Autorità, cui spetta di approvare il progetto relativo, non ha ancora compiuta l'opera sua.

La questione dell'acqua potabile e della fognatura fu già affrontata dal Consiglio, ed un apposita Commissione lavora da alcuni mesi a risolvere gli importanti quesiti, che vi si annettono, poiché non basta dire: Padova abbisogna di acqua per ordinarne il progetto di condotta e spendere parecchi milioni, ma conviene provare questo bisogno, e, provato, vedere il modo più sicuro e più economico di sopperirvi. E questi studi certo non si compiranno così sollecitamente, come sarebbe nei desideri, a meno che non si voglia far presto pur di ottenere un risultato a costo anche di rovinare senza rimedio le finanze cittadine.

La questione dell'acqua potabile e della fognatura, massime nella nostra città, è tanto complicata, che, a chi non veda con le lenti di un febbrile entusiasmo deve imporre serie considerazioni sia nell'ordine tecnico sia nell'ordine economico, da non fargli accogliere tanto facilmente i progetti abbracciati e quelli contestati. Se, come è probabile, non potremo avere l'acqua di fonte; se come è probabile saranno messi da parte i pozzi artesiani, non è assurdo il supporre, che si arrivi ad un risultato soddisfacente o provvedendo al riancimentamento dei nostri pozzi con la fognatura soltanto, o depurando l'acqua dei fiumi con appositi filtri, come fecero a Parigi con quella della Senna; non è assurdo il supporre, che con forti e pazienti studi si raggiunga lo scopo prefisso senza misure radicalissime, e senza eccessivo sacrificio dei cittadini. Andiamo dunque adagio su tali argomenti, ed evitiamoci per amore del nostro paese disinganni tristissimi e rimproveri dei nostri nepoti.

La questione relativa al Deposito di Mendicizia, come dissi altre volte, ebbe un principio di scioglimento col lavoro di riduzione dell'ex Caserma di S. Chiara: poiché era naturale, che senza una stabile in cui aprire il Deposito non vi si poteva pensare; rispetto infine al Bagno ed alle Case Operaie, mentre accettiamo un concorso d'incoraggiamento da parte del Comune, come già per primo deliberò il nostro Consiglio, non sottoscriviamo per nulla alle strane teorie di coloro, che vorrebbero il Comune ridotto ad un provveditore universale non misurando le forze che sono a sua disposizione e non pensando alla sua competenza.

Mettiamo adunque in sodo, che l'Amministrazione, la quale sta per cessare, ha risolto il quesito del Cimitero, è in via di risolvere gli altri relativi all'acqua potabile, alla fognatura ed al deposito di mendicizia, e prese la sola ingenuità, che può esserle perdonata riguardo al bagno, offrendo il premio di 25 mila lire a chi se ne facesse lo imprenditore.

In altro articolo diremo che cosa il Comune ha fatto, oltre il palazzo delle Debiti, il Museo, l'allargamento delle vie, e l'idroforo, che per oggi amiamo intrattenere i nostri lettori sul grave quesito del prestito.

Per noi l'operazione di un prestito è sempre dannosa, e per accettarla non potremmo esservi costretti che da un bisogno immediato, assoluto, il cui pronto soddisfacimento fosse imposto dall'urgenza di evitare un pericolo imminente. Nelle condizioni della nostra città questo bisogno e questa urgenza non sussistono, ma prescindendo pure da ciò, ed ammettendo anche nella categoria dei bisogni immediati ed urgenti il Cimitero, l'acqua potabile, la fognatura, il deposito di mendicizia, le case operaie ed il bagno, sarà opportuno ricorrere al prestito per sopperirvi, o non si presenterà un'altra combinazione più favorevole per raggiungere il medesimo fine?

È questo il quesito, che noi intendiamo studiare e risolvere senza

pretesa di dire sovr'esso l'ultima parola, e pronti a ricrederci, ove pacatamente, come facciamo noi, ci venissero opposte cifre e ragioni più convincenti delle nostre.

Per quei lavori tecnici assicurano, che non basteranno 10 milioni, e tale cifra non sembra eccessiva, quando si pensi, che altre città dispndiarono solo per la condotta dell'acqua potabile importi ben superiori. Noi però per amore della economia la ridurremo ad otto milioni.

A contrarre un prestito di otto milioni estinguibile in quarant'anni, noi crediamo di stabilire una cifra molto al disotto del vero (se guardiamo i prestiti fatti da altri Comuni e l'ultimo interprovinciale per le costruzioni ferroviarie) assegnando il 6 1/2 0/0 annuo complessivamente, sia pel capitale di ammortamento, sia per gli interessi, sia per la tassa di ricchezza mobile od altro.

Per avere quindi otto milioni il Comune dovrà pagare per quarant'anni ad ogni anno L. 528,000, ed in totale milioni ventuno e centoventimila lire.

Vediamo ora quale sollievo ne verà ai contribuenti.

Il bilancio 1877 del Comune ha disponibili soltanto per le spese facoltative L. 400,326.61, e una identica cifra, può asserirsi, abbia avuto disponibile per le spese straordinarie negli anni precedenti.

Le rendite patrimoniali, le tasse diverse, cioè dazio, vetture e domestiche, valore locativo, esercizi, e vendite, ad altri diritti danno al Comune annuo L. 1,152,204.61, a cui sono da contrapporsi le spese obbligatorie di L. 1,218,268. Rimane quindi per far fronte a queste spese una deficienza nelle rend. di L. 66,063.39, a cui si sofferisce nel 1877 con lire 9060 di entrate straordinarie, e prelevando L. 57,003.39 dall'importo della sovrainposta comunale sui terreni e fabbricati, che producono Lire 457,330, permette di impiegare

### APPENDICE 80 del Giornale di Padova

### LA VITA INFERNALE

### ROMANZO DI EMILIO GABORIAU

Vallotto per aprire la porta nella giornata e dorato allora su tutte le cuciture, questo servitore vestiva nelle ore del pranzo l'abito nero severo del maestro di casa.

E veramente gli abbisognava quell'abbigliamento, per comparire nel quadro sontuoso della sala da pranzo.

Diffatti era magnifica quella sala coi suoi pesanti armadi carichi di vasellame e porcellane curiose, che le davano un po' l'aspetto di un museo...

A quel punto, dopo essersi seduta a tavola tra il generale e sua moglie, di fronte alla signora Leon, Margherita si dimandò se fino a quel momento non era stata illusa dalla pericolosa etica della prevenzione.

Essa notò che le posate mancavano di quando in quando; ma vi sono persone economie che tengono le loro argenterie sotto chiave. Il servizio di porcellana era d'altronde bellissimo, marcato colle lettere del generale, e sorretto dalla corona di contessa di sua moglie.

Il pranzo però era detestabile, serietà letteraria del fratello Treves)

colli occhi lanciavano dei lampi.

« Basta... generale... guardatevi bene! »

Egli invece se ne curava sì poco, si sentiva sì bene in vena d'indipendenza, che il dessert essendo stato servito, si volse verso il suo domestico, e dopo un'occhiata d'intelligenza che Margherita sorprese al volo:

« Evaristo, comandò, discendete in cantina a prendere una bottiglia di vino di Bordeaux. »

Il servo, che era stato licenziato, doveva aspettare una occasione per vendicarsi.

Egli sorrise in modo furbo e con tono beffardo:

« Che il signore mi dia il danaro, egli disse; il signore sa bene che né il droghiere né il negoziante di vini di fronte vogliono dare più a credito... »

Il signor di Fondège si alzò pallido in volto... Ma prima che avesse il tempo di pronunciare una parola, la sua consorte venne in suo soccorso...

« Voi sapete, amico mio, gli disse, che io non confido la chiave della cantina a costui. Evaristo! chiamate Giustina. »

La cameriera dall'aria sfrontata comparve, e la sua padrona le spiegò ove troverebbe la chiave della famosa cantina.

E dopo un quarto d'ora apparve una di quelle bottiglie come ne preparano i negozianti di vino, per corbellare i semplici, bottiglia d'apparenza troppo venerabile, cariche di etichette e coperte di quelle ragnatele che i gamini di Parigi raccolgono nei sotterranei abbandonati e che vendono da 75 cent. a 2 franchi la libbra, secondo la qualità...

Ma quel Bordeaux non ricondusse la

galezza. « Il generale, non diceva più una parola, e la sua soddisfazione fu manifesta quando, al caffè, la consorte gli disse: »

« Non vi private del vostro circolo, amico mio, io devo discorrere un po' con la nostra cara fanciulla! »

Per congedare tanto bruscamente il generale, bisogna dire che la signora di Fondège desiderasse molto di restare sola con Margherita.

La signora Leon lo credette o finse di crederlo, e volgendosi a Margherita:

« Sono costretta di lasciarvi per un paio d'ore, cara signorina, essa disse... Ho un servizio indispensabile da fare... La mia famiglia me ne saprebbe forse male, se non la prevenissi del nostro cambiamento di domicilio... »

Era la prima volta dal momento che era entrata nella casa del conte di Chalusse, cioè da anni, che la stimabile signora parlava in termini così positivi della sua famiglia, e d'una famiglia abitante Parigi, ch'è anche di più...

Essa erasi sino allora mantenuta nel vago, dando ad intendere soltanto che i suoi parenti non avevano subito le sue disgrazie, ch'erano rimasti in posizione elevata, e che doveva affacciarsi per sottrarsi ai loro benefici.

Ma poco importa... Margherita era risolta a non sorprendersi di nulla.

« Andate, andate ad avvertire i vostri parenti mia cara Leon, essa rispose, senza il menomo segno di malcontento; è ben giusto che la vostra devozione non vi esgioni alcun pregiudizio... »

Ma tra sé stessa pensava: « Questa ipocrita va a render conto della giornata al marchese di Valorsay... La famiglia a cui ha accennato, è il futuro pretesto delle sue uscite... »

Il generale se l'era svignata, i domestici cominciavano a sparacchiare, Margherita seguiva la signora di Fondège nella sala.

Era una camera molto vasta, alta di soffitto, rischiarata da tre finestre e più sontuosa ancora della sala da pranzo.

Mobili, tappeti, pitture, tutto era forse di un gusto molto dubbio, ma era fastosa, a grandi effetti, ricca, molto ricca, eccessivamente ricca. Se la garnitura del caminetto non era costata più di sette ad otto mila franchi, risplendeva per ventiquattro.

La sera era piuttosto fresca e la signora di Fondège aveva fatto accendere il fuoco... Essa s'edette da un lato del caminetto, sopra una poltrona, e allorché Margherita le si pose di fronte:

« Qua, mia cara fanciulla, cominciò a dirle con una certa solennità, chiacchieriamo. »

Margherita che si aspettava qualche comunicazione importante, non fu poco sorpresa quando dopo un minuto, impiegato a raccogliere le sue idee, la generale sa: « prosegui: »

« Avete pensato al vostro lutto? »

« Al mio lutto, signora? »

« Sì, voglio dire se avete pensato all'abbigliamento che dovete indossare... È importante figlia mia, più di quel che pensate... Attualmente usano dei costumi di crepe, che sono di molta distinzione... Ne ho veduti specialmente alla Scabieuse che vi andrò a meraviglia... Voi mi direte forse che un costume, per un lutto recente, sopra tutto con guarnizioni, è un po' arrischiato... ciò dipende dai gusti... La duchessa di Veljo ne aveva uno undici giorni dopo la morte di suo marito; essa lasciava cadere una parte dei suoi capelli, che

sono superbi, sulle sue spalle; era davvero seducente... »

Parlava sinceramente?... Non se ne poteva dubitare.

Il suo viso gonfio di collera, quando il generale si era risolto a dimandare del vino di Bordeaux, aveva ripreso la sua espressione naturale e si rischiarava a poco a poco.

« Del resto, mia cara, proseguiva, io mi pongo a vostra disposizione per andare a vedere nei magazzini... E se non vi credete obbligata di servirvi della vostra sarta, io vi condurrò dalla mia, la quale lavora come un angelo... Ma come sono pazzo! voi vi servite certamente da Van Klopen... Io mi servo poco di lui e solamente nelle grandi occasioni. Tra noi, io lo trovo un po' caro... »

« Non fu senza pena che Margherita rattenne un sorriso, »

« Devo confessarvi, signora, essa rispose, che sin dalla mia infanzia io ho avuto l'abitudine di farmi quasi tutti gli abiti da me stessa. »

« La generale... levò le mani al cielo. »

« Da voi stessa! ripeté parecchie volte, come per convincersi che non avesse mal' inteso, da voi stessa!... È incomprendibile... Come, voi, la figlia di un uomo che possedeva cinque o seicento mila lire di rendita! Ma dunque quel povero signore di Chalusse, ch'era certo un degno ed eccellente uomo, aveva delle idee strane, bizzarre... »

« Scusatemi, signora, ciò ch'io facevo era per mio piacere... »

(continua)

nelle spese facoltative accennate di sopra L. 400,326.61.

Quest'ultima cifra adunque è l'unica che rimane disponibile per servizio del prestito. Ma siccome abbiamo veduto, che tale servizio importa l'onere annuo di L. 528,000, così converrà ai riguardi di esso aumentare o la sovrimposta sui tributi diretti o le altre tasse locali di annue L. 127,673.39.

È chiaro quindi, che il prestito non solleva i contribuenti, ma ne aggraverà per quaranta anni di seguito le condizioni, e che il primo beneficio vagheggiato dai propagatori di quella operazione si risolve in un sogno, ricco di attrattive, ma che manca di qualsiasi consistenza.

Ma vi ha di più. Ipotizzando tutte le risorse disponibili del bilancio per quarant'anni, come farete fronte alle tante eventualità cui soggiaccia una amministrazione comunale in questo periodo? Ove troverete i mezzi per coprire le spese di una epidemia, ove quelle di una guerra, ove tante altre, che capitano improvvisamente, e che sfuggono ad ogni previsione?

Forse con un secondo prestito, o forse con nuove tasse da imporsi ai troppo gravati cittadini? Non vi basta l'esempio di parecchi Comuni d'Italia, che in un momento d'entusiasmo decretarono enormi spese vincendo il loro avvenire, e che oggi si dibattono affannosamente per trovare un'ancora di salvezza e per non fallire agli obblighi assunti? E vi pare, che nelle condizioni politiche odierne d'Europa possano i Comuni con cuor leggero chiudersi ogni via di risorsa per costringere i cittadini a sanguinosi e quasi impossibili sacrifici se il Governo, stretto dalla necessità, chiedesse loro assistenza, chiedesse loro novelle provvidenze di abnegazione?

Ma per far eseguire subito questi lavori od in un periodo non superiore ai quattro o cinque anni, poiché in guisa diversa mancherebbe la prima ragione del prestito, vi basterebbero le risorse della nostra città, o non sarà invece necessario che chiamiate dal fuori una piccola colonia d'artisti, i quali, trascorsi i quattro o cinque anni di lavoro, non si sentiranno di trasportare altrove le tende, ma diventeranno cittadini della nostra città e chiederanno nel lavoro nuovi mezzi di sussistenza? Ed allora che l'offerta dell'opera sarà di gran lunga superiore ai bisogni come dovremo regolarci? Forse inventando nuove necessità per dare lavoro, o rimanendo passivi spettatori di inevitabili miserie senza provvedervi?

A noi non più che sufficienti queste considerazioni per escludere con animo tranquillo perfino l'idea di contrarre un prestito, ma altre ve ne sono di non lieve importanza da non poter essere trascurate.

Il cavallo di battaglia dei fautori del prestito è, che i presenti non devono sopportare tutto il peso dei benefici da recarsi alla città, ma che è ragionevole farne gravitare una parte sulle venturose generazioni. Tale affermazione di principi illude a primo aspetto, ma esaminandola praticamente nulla troviamo di meno esatto di essa.

Infatti col conto del prestito di otto milioni vi abbiamo dimostrato che toccherà pagare intanto a noi stessi L. 528,000 all'anno, e cioè L. 127,673.39 annue più di quelle che abbiamo pagato finora, e vi aggiungiamo adesso, che in quindici anni avremo versato gli otto milioni, e che poi dovremo forse per qualche altro anno corrispondere il premio del prestito fino a che arrivi la morte liberatrice e subentrino i nostri nipoti a mandarci nel mondo di là da venire le loro benedizioni.

Il vantaggio del prestito adunque è affatto illusorio, poiché gli otto milioni a forse più saranno pagati da noi, a meno che gli oppositori vogliano negarci il magro conforto che la nostra vita dura ancora in quindici anni. Essi però ci diranno: «Va bene opporsi al prestito, ma quale è il vostro programma per dar vita alle opere, che noi riteniamo della massima urgenza?» La risposta è facilissima: «Concretate prima e deliberate progetti che sieno attuabili, poi per eseguirli assegnate L. 500,000 del bilancio comunale per sedici anni, e siate sicuri che non vi mancheranno assuntori della esecuzione delle opere anche in un tempo più ristretto dei sedici anni senza cercare alterazioni alcuna alla scadenza dei pagamenti. Di tal modo avete i lavori compiuti non in cinque anni ma in sedici e forse meno, pagherete otto milioni soltanto e non ventuno, e non vi sarà difficile con un bilancio vincolato ad un breve periodo sopperire ad urgenti eventualità o provvedere ad altri bisogni.»

D'altra parte parlare di prestito

prima di aver finiti i progetti da compiersi, sembra a noi una vera esagerazione. Crediamo invece che la nuova amministrazione, la quale per la previdenza intelligente dei cessanti amministratori, può subito mettersi alla seria attuazione di un programma, debba anzitutto provvedere, finché dureranno gli studi per l'acqua potabile e per la fognatura, alla ricostruzione dei Ponti di Ferro e di Legno, i cui progetti sono belli e sviluppati, ed all'allargamento della via del Gallo e dell'Università, e ciò per motivi di sicurezza pubblica, che non ammettono e non giustificano ritardo alcuno.

Crediamo, che la nuova amministrazione debba, appena le ritorni approvato il progetto, dedicare le sue cure al Cimitero e non abbandonarlo, non curando ciò che si dirà a destra ed a sinistra, fino ad opera compiuta.

Crediamo che la nuova amministrazione debba occuparsi della esecuzione del progetto già commesso per fare erigere uno stabilimento scolastico nella nostra città, che risponda a tutte le esigenze della pedagogia e della igiene, e debba altri ordinarne fino a che ne cessi il bisogno.

Crediamo che la nuova amministrazione, subito verranno collocati nella ex caserma di Santa Chiara i magazzini comunali, le guardie di P. S. ecc., debba attendere all'istituzione del Deposito di mendicizia, sopprimendo la Casa d'industria, o forse meglio, facendo del Deposito una sezione della Casa stessa.

Ma tutto ciò la nuova amministrazione potrà compiere in pochi anni, senza bisogno di prestiti e senza bisogno di aggravare in causa del prestito le condizioni economiche dei contribuenti. Verrà poi il progetto per l'acqua potabile e per la fognatura, ed allora, col nostro bilancio libero d'impegni, potrà la nuova amministrazione trovare un'impresa che ne assuma la esecuzione con pagamenti rateali e dia compito il lavoro in un termine brevissimo.

Ma prestito no e poi no, poiché in cambio di migliorarsi si aggraverebbero le condizioni odierne dei cittadini; poiché, lo ripetiamo, il beneficio di avere ultimati alcuni lavori in cinque anni anziché in sedici non compensa sicuramente i guai, che ne derivano; poiché l'esempio degli altri Comuni d'Italia, che abbracciarono spensieratamente il sistema dei prestiti, non è tale da confortarci ad imitarli, e perché infine nello agitarsi delle più gravi questioni europee sarebbe colpevole vincolarci in guisa da rendere indispensabili anteriori e incomportabili sacrifici per rispondere alle eventuali e giuste esigenze del nostro Governo.

Il prestito sarebbe una disgrazia finanziaria per il nostro paese.

Questo fu il programma preciso e categorico dell'attuale amministrazione del Comune, programma, che essa non si diede il lusso di strambazzare ai quattro venti, ma che risulta evidentissimo da tutti i suoi atti, da tutte le sue manifestazioni.

## GUERRA

In Asia. — Non abbiamo notizia che gli eserciti combattenti sul teatro della guerra in Asia siano ancora venuti alle prese: alcuni scontri parziali non possono avere grande influenza sull'esito della campagna, che dovrà decidere del possesso dell'Armenia.

Secondo i telegrammi di Costantinopoli Muktar pascia dovrebbe aver ripreso a quest'ora l'offensiva, essendogli pervenuti dei rinforzi.

Noi però abbiamo i nostri dubbi che quei rinforzi siano tanto considerevoli da persuadere a ciontarsi colle forti colonne di Loris-Melikoff: la sua temerarietà potrebbe costargli assai cara, mentre invece tenendosi sulla difensiva nella buona posizione, che aveva occupata dinanzi a Erzerum, egli può recare non poca molestia, e paralizzare la marcia in avanti dell'esercito russo.

Al Danubio. — Se le informazioni più recenti, avute per la via di Trieste, Vienna, sono conformi al vero, la grande operazione del passaggio del Danubio pare vicina.

Mandano all'Indipendente di Trieste che la zona tra il fiume Aluta e Giurgevo venne chiusa da un cordone di avamposti: il passaggio non è vietato anche ai contadini.

Montenegro. — Il corrispondente viennese del Times narra che nei circoli russi si è convinti dell'impossibilità d'una ulteriore resistenza dei montenegrini, e che il governo austriaco sarebbe stato interrogato se sia o meno disposto a fare qualcosa per impedire la rovina del prin-

cipato. Secondo lettere da Costantinopoli a vari giornali, la popolazione è alquanto rassicurata sulle condizioni della Turchia. I successi di Suljman e di Ali Saib, la lontananza dei russi al Danubio ed i rinforzi giunti all'armata d'Armenia, hanno migliorato, almeno momentaneamente, la situazione della Porta. Il contingente egiziano, arrivato a Costantinopoli ed accolto con gran giubilo, parte tosto pel campo; la legione polacca conta ormai 1000 uomini, e secondo notizie dei giornali tedeschi, a Sciumia si trovano più di 2000 disertori polacchi.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Il pranzo offerto ieri dagli accademici del Lincei al loro presidente, on. Sella, ebbe luogo nella sala superiore del caffè di Roma. Erano circa quaranta i banchettanti. Alle frutta, l'onor. Mancini fece un discorso, a cui rispose l'onor. Sella; quindi favellarono gli on. ministri Maiorana e Coppino, che erano stati invitati al pranzo.

Una parte del corpo diplomatico straniero accreditato presso la S. Sede, e parecchi ragguardevoli personaggi privati sono stati ammessi questa mattina a presentare al SANTO PADRE le loro congratulazioni ed augurii.

FIRENZE, 19. — Ieri arrivava nella nostra città Giacomo Zanella e prendeva alloggio all'Hotel Capovone pure è alloggiato all'Illustre Andrea Maffei.

AVELLINO, 18. — Nel giorno sedici del corrente a Greci un fulmine diroccò diverse case.

Vi furono diverse vittime e di sotto alle macerie si trovarono tre cadaveri.

ORTE, 17. — La scorsa notte, a mezzo di un foro praticato nella volta della cella, fuggirono dal carcere di qui otto prigionieri, i quali già condannati a diverse pene, stavano attendendo di essere inviati al luogo di pena.

Venne ordinato ai carabinieri delle stazioni circoscrive di mettersi in campagna alla ricerca dei fuggitivi.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — La Liberté conferma la notizia della baruffa accaduta fra marinai tedeschi e francesi a Yokohama, ed aggiunge che ai funerali del defunto marinaro francese assistevano gli equipaggi di tutti i legni tedeschi e francesi che sono colà di stazione.

GERMANIA, 17. — Secondo alcuni giornali della capitale il socialismo non si contenta della vittoria riportata nel VI collegio elettorale di Berlino, ma si prepara a conseguire una seconda portando candidato al V collegio, lasciato vacante dal Dancker, un degno compagno di Hasenclever, il falegname Otto Kapell.

I fogli berlinesi ci recano pure che i socialisti attendevano tranquilli in una birreria, la sera del 14, il risultato dell'elezione del VI collegio, ma appena fu loro comunicato dal noto socialista Ecks proruppero in grida di gioia, che non fecero che aumentare quando Hasenclever entrò nella sala ed espresse agli amici i suoi ringraziamenti per il contegno calmo che avevano serbato, e l'invito a sostenere col medesimo zelo l'elezione di Kapell nel V collegio, elezione che è fissata al 18 giugno.

INGHILTERRA, 17. — Lo Standard osserva che l'indugio nell'attraversare il Danubio, benché attribuito all'altrezza delle acque del fiume, è forse invece da attribuirsi alle complicanze politiche. È già passata la metà di giugno, e si dice che la truppa non opererà il passaggio che ai primi di luglio; però da un momento all'altro un ordine improvviso può metterla in moto ed arretrarci una sorpresa.

AUSTRIA-UNGHERIA, 18. — I ministri, a norma di analogo deliberato preso in consiglio, conferiscono coi delegati dei vari club parlamentari intorno all'aggiornamento della Camera. Credesi che le delegazioni verranno convocate in settembre.

Rodich e Molinary tengono conferenze col ministro della guerra.

I delegati germanici arriveranno entro la settimana per ultimare le pratiche concernenti il trattato commerciale.

Don Carlos è partito per la Rumania.

TURCHIA, 18. — Si ha per dispaccio da Costantinopoli che il rappresentante inglese annunziò alla Porta che a Londra venne conclusa il prestito turco di 5 milioni di sterline.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 giugno contiene:

R. decreto 29 aprile che erige in ente morale presso la R. Università di Pavia il *Prém o Corsi*.

R. decreto 13 maggio che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Nereto (Teramo).

R. decreto 17 maggio che erige in corpo morale l'Orfanotrofo maschile di Ascoli Piceno.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

Esposizione universale di Parigi. — La Giunta speciale, in seguito alla circolare ministeriale 17 corr., avverte che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al protocollo della locale Camera di Commercio, è prorogato a tutto 30 luglio p. v.

Agostino Madan. — Siamo lietissimi che il nostro appello per il povero Madan abbia subito trovato eco.

Pubblichiamo le prime offerte: D. C. Pedrocchi L. 5 N. N. 3

Giardino dell'Allegria. Ricordiamo ai nostri lettori, e in particolare alla schiera gentile delle mammine, che questa sera nel Giardino dell'Allegria, vi è la *Festa dei fanciulli*.

Oltre la musica militare, la Presidenza dispone una varietà grandissima di trattenimenti, da far andare in visibilio i teneri rampolli della nuova generazione: fuochi, regali, ballo, colpi di cannone ecc. ecc., ma soprattutto i regali, vi assicuriamo... cose mai più vedute.

Ci aspettiamo di vedere un giardino fioritissimo.

Dalle ore 7 1/2 p. alla mezzanotte.

Sistema grafico musicale ad uso dei ciechi. — Come ai musici donati della vista, così anche ai ciechi suonatori e compositori è necessario un sistema grafico musicale, sia perché possano leggere i lavori altrui, sia perché possano scrivere i propri.

Se mancasse di questo carattere musicale, il cieco, benché istruito, avrebbe sempre bisogno del veggente, e l'educazione avuta sarebbe sempre inferiore ai bisogni della sua fantasia, tante volte, così feconda nella musicali creazioni, così pronta nell'afferrare gli altri musicali concetti e svilupparli.

Agitandosi oggi la questione del sistema più opportuno a questa grafica scrittura musicale ad uso dei ciechi, esaminati anch'io i due sistemi diversi sui quali si diverge la sentenza comune, e credo opportuno pubblicare il risultato del mio esame, sperando di cogliere in quel giudizio al quale ragione ed umanità si assoceranno per assicurare a tutti i ciechi non lieve vantaggio nel loro insegnamento, con un uniforme scrittura musicale.

Il primo sistema in questione è il Braille così denominato dal suo autore. Consiste esso in una collezione di segni convenzionali, che nulla ha di comune colla nostra notazione. I sette suoni sono rappresentati da sette figure, se la loro durata è di una semibreve; da altre sette figure, se i suoni debbano esser minime; da altre sette sono rappresentate le semiminime, e così le crome; mentre le semicrome, e le così dette bisicrome, semibisicrome sono perfettamente uguali alle semibreve, minime e semiminime.

Tale semplificazione fu fatta a mio avviso perché i segni siano 28 invece di 49, ma con ciò si è reso imperfetto il sistema. Nella musica vocale, e in quella per strumenti da fiato, non potranno confondersi i vero così di leggeri, le semibreve, con le semicrome, le minime con le bisicrome, le semiminime, con le semibisicrome, ma non si può dire certamente altrettanto nella musica per gli strumenti d'arco, o per quelli a tastio fisso, per i quali la più piccola complicazione di parti, il più piccolo intreccio presenterebbe difficoltà non indifferenti per decifrarla.

E, volendo togliere il pericolo di equivoci e quindi semplificare il sistema, bisognerebbe appunto che i segni rappresentanti, la diversa significazione delle note fossero 49. Ai quali, dovendosi aggiungere, i segni della pausa, degli accidenti, i segni di espressione, ed altri ancora più o meno necessari tutti differenti tra loro e puramente convenzionali, io devo dire, che il sistema Braille, mi parve assai complicato, imperfetto, insufficiente alla completa istituzione

musicale dell'allievo, e che porta sempre l'inconveniente di esser compreso da quei soli ciechi, che l'avessero imparato, senza che essi possano farsi intendere con quello dei veggenti.

Il secondo sistema a lettere Romane è assai più chiaro, meno complicato e tale che anche il musicista veggente può intenderlo senza studio. I sette suoni sono rappresentati dalle prime sette lettere dell'alfabeto latino, come si usò dal sesto al decimo secolo dell'era cristiana. Queste lettere se sono maiuscole indicano le semibreve; le medesime rovesciate denotano le minime, e in posizione orizzontale le semiminime; se sono minuscole in posizione regolare esprimono le crome, capovolte le semicrome, orizzontali col vertice a destra le bisicrome e col vertice a sinistra le semibisicrome.

Così sette sole lettere di maggior o minor forma, variano solamente direzione, esprimono tutte le figure, senza che possa darsi l'inconveniente di doppia significazione, notato nel sistema Braille. I suoni La, Si, Do, Re, Mi, Fa, Sol, corrispondono alle lettere A, B, C, D, E, F, G precisamente, come insegnò S. Gregorio Magno. I segni della pausa, degli accidenti, d'espressione sono poi medesimi da noi usati. Per indicare la posizione nel diapason delle voci e degli strumenti, si prese come tipo il piano forte, essendo quello che dà progressivamente e regolarmente tutti i suoni necessari dal grave all'acuto.

La cifra 1 denota i sette suoni esistenti dal La profondo al Sol con tre tagli sotto le righe chiave di basso; la cifra 2 determina i sette suoni successivi e così di seguito fin alla cifra sette ed otto.

Le medesime cifre poi servono, come per noi all'indicazione dei vari intervalli, se poste sopra le note di basso.

Questo secondo sistema, posto insieme da due ciechi nostri concittadini, Luigi Bottazzo ed Angelo Fin, e che ad onoranza del benemerito fondatore dell'Istituto di questa città, so che si desidererebbe nominarlo «sistema Confratelli» io stimo essere da preferirsi al Braille:

1. perché più semplice, e quindi più facile d'apprendersi;

2. perché il suo fondamento è storico;

3. perché inteso con facilità dal veggente iniziato nella musica, che i ciechi dovessero istruire;

4. perché prestasi a rappresentare qualsiasi intreccio di parti;

5. perché non contribuisce come il Braille a segregare l'orfano della luce, dalla società veggente, anzi a questa lo avvicina tanto da poter senza inciampi prender parte alla sua attività e al suo progresso nell'arte.

MARCIATORE BALBI

Pranzo. — Ieri moltissimi ufficiali del nostro presidio, particolarmente del Corpo Medico, diedero nelle sale del Ristoratore Pedrocchi (Gasparotto) un pranzo d'addio al Colonnello Medico cav. Tappari, il quale oggi parte per Piacenza, sua nuova destinazione.

Questa prova di stima e di affetto, verso un patriota e militare così distinto come il cav. Tappari, ci rallegra e tempera in qualche modo il dispiacere della sua partenza.

Musica. — Ci scrivono:

Pregiatiss. Sig.

E già molto tempo dacché mi venne riferito che la nuova e distinta società musicale *Unione* aveva la buona idea di suonare una volta ogni settimana in Piazza Unità d'Italia. Se tale idea conserva ancora la suddetta società, a me sembra che venga ora il momento assai opportuno per metterla ad effetto: appunto ora che i reggimenti militari 1° e 2° partono pel campo d'istruzione. Perciò, non sapendo quanta bontà e gentilezza in lei regna, la prego, sempre che creda opportuno il farlo, di partecipare ai signori componenti la suddetta società, il mio desiderio, e quello ancora di molti altri, che essi potendo, diano un trattamento stimabile, accertandoli poi che per tale atto cortesissimo, sarebbe grande assai la gratitudine verso loro della cittadinanza intera.

Scusi e mi creda di lei

Padova, 19 giugno 1877.

Devotiss. abbonato

X.

Disgrazia. — Leggesi nella Provincia di Rovigo, 19:

Questa mattina circa alle ore 5, due donne provenienti da Borno percorrendo la Via Fosse cavansi al nostro mercato in un carretto. Il carretto rovesciavasi loro addosso in modo che, l'una rimase cadavere all'istante, e l'altra ferita fu immediatamente condotta all'Ospedale.

## Movimenti militari

Nell'ultimo numero dell'Italia militare leggiamo che i seguenti colonnelli e tenenti colonnelli d'artiglieria furono destinati agli infradescritti comandi:

Colonnello Ponzio, 7° reggimento.

Tenente colonnello Bergalli, 5° reggimento.

Tenente colonnello Poerio, 1° reggimento.

Tenente colonnello Ricciolio, 8° reggimento.

Tenente colonnello Pastore, direttore del laboratorio di precisione di Torino.

Tenente colonnello Quaglia, direttore territoriale di Torino.

Colonnello Rodini, direttore del polverificio di Fossano.

Colonnello Gallani, direttore della fabbrica d'armi di Torino.

Omicidio a S. Stino di Livenza. — Leggesi nel Rinno-

vamento, 20:

È proprio il caso che piccola favilla gran fiamma accende. Ecco il fatto in poche parole.

Luigi Borlina villico di Portogruaro il 29 gennaio p. stava tagliando degli sterpi con un coltellaccio, in una campagna di S. Stino di Livenza. La siepe nella quale faceva questa operazione era confinante la campagna di altri villici, certi Zanin, coi quali il Borlina viveva in pace, essendo anzi uno di essi, il Luigi, suo cognato.

Mentre tagliava gli sterpi capitò il Luigi Zanin che si oppose; ma il Borlina allegando certi precedenti affermò il suo diritto di sboscare. Il Luigi andò allora a chiamare il fratello Andrea e tornarono ambidue là ove era il Borlina. L'Andrea, di carattere un po' violento, come vide che quell'altro affermava il suo diritto di tagliare e seguitare nell'operazione, diede una spinta al Borlina e si abbassò per raccogliere gli sterpi. Il Borlina, cieco dall'ira, alzò allora il coltellaccio e menò due terribili colpi alla testa dell'Andrea Zanin, e quindi data delle spinte al ferro ed anche al fratello di esso gettandolo nel fosso, si recò precipitosamente a casa del padrone in Villutta narrandogli l'accaduto. Il padrone lo consigliò a costituirsi in carcere ed a confessare la sua colpa, ciò che egli fece tosto.

L'Andrea Zanin intanto veniva portato a casa dal fratello e dopo due giorni moriva.

Si noti che i pochi sterpi che furono causa di tanta iattura potevano forse valere dieci lire; ma pur troppo ferito e furioso erano di carattere eccitabile, ed allora, si sa, l'ira accieca facilmente.

Ieri al dibattimento il difensore avvocato Leone Blaffio fece inoltre risaltare a favore dell'imputato la provocazione, la morte avvenuta oltre l'intenzione del feritore, e l'incensurata condotta del Borlina, che a 38 anni non era mai stato condannato. I giurati ammisero tutte queste ragioni della difesa, accordando anche le attenuanti, ed il Borlina fu condannato a dieci anni di reclusione.

## MERCATI DEI BOZZOLI

Bullettino della Camera di Commercio del 19 corrente.

Padova. Gialli e di semente nostrana da lire 5.80 a 5.80 il chil.

Giapponesi da lire 4.60 a 5 — il chilogrammo.

Piove. Gialli e di semente nostrana lire 5.45 il chilogrammo.

Giapponesi lire 4.55 il chil.

Camposampiero. Giapponesi da lire 4 — a 4.90 il chilogrammo.

Este. Giapponesi da lire 4.55 a 4.73 il chilogr.

Montagnana. Gialli e di semente nostrana lire 5. — il chil.

Giapponesi da lire 4. — a 4.75 il chil.

Cittadella. Giapponesi lire 4.50 il chil.

## UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bullettino del 16.

NASCITE

Maschi n. 3. — Femmine n. 3.

MORTI

Leoni Giovanni di Giacomo, di mesi 10.

Sintaglia Agostino fa Stefano, d'anni 78, operaio, vedovo.

Tutti di Padova.

De Pietro Luigi fa Vincenzo, d'anni 57, guardaboschi, celibe, di Castel S. Giorgio (Salerno).

Bullettino del 17.

NASCITE

Maschi n. 3. — Femmine n. 1.

MATRIMONI

Boscolo Antonio di Luigi, orb vedovo, celibe, con Florian Maria di Antonio, tintora, nubile.

D. miani Giacomo di Agostino, falegname

celibe, con Pampagnin Pasqua fu Antonio, cucitrice, nubile.  
Marchero-Gioacchino di Giacomo, villico, celibe, con Contini Pulcheria fu Pietro, villica, nubile.  
Ancora Gioacchino di Alessandro, negoziante, celibe, con Sidaglia Ninetta di Cesare, nubile.  
MORTI  
Frigio Maria di Antonio, d'anni 1 1/2.  
Vanzera Cecchiato Anna fu Pietro, d'anni 74, cucitrice, vedova.  
Michelin Luigia di Filippo, d'anni 13, nubile.  
Sorac-Marcato Maria fu Satta, d'anni 56, civile, vedova.  
Tutti di Padova  
De Paoli Antonio di Domenico, d'anni 21, chinogliare ambulante, celibe, di Andress (Udine).

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

30 GIUGNO  
A massimi di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 16,4  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 3,5  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

19 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 0° — mill.	762,6	762,1	762,4
Termom. centigr.	+22,3	+24,0	+21,0
Tens. del vap. acq.	10,32	8,84	8,00
Umidità relativa.	84	41	43
Dir. e forza del vento	NE 4	E 2	E 1
Stato del cielo	sereno	quasi sereno	sereno

Dal mezzodi del 18 al mezzodi del 19  
Temperatura massima = +24,0  
minima = +15,8

### ULTIME NOTIZIE

Ieri sera il listino di Borsa ci recò il consolidato di Londra con 3/8 di ribasso: anche la rendita italiana e la francese hanno retrocesso di mezzo franco dagli ultimi rialzi.  
Questo sensibile movimento di reazione ci sorprende tanto più perchè già si parlava di trattative per un accomodamento nella questione orientale.  
Noi non avevamo prestato grande fede a tali trattative, ma è certo che quella voce aveva fatto nascere nel mondo finanziario qualche speranza.

### DAL CAMPO

#### NOTIZIE DEL MATTINO

**Bukarest 19 Giugno.**  
L'Indipendente di Trieste ha i seguenti dispacci:  
Le piogge sono cessate. Nel campo russo è scoppiata la dissenteria, aggravata da febbri violente.  
A Giurgevo arrivano grandi quantità di materiali, donde ripartono verso i punti destinati al passaggio del Danubio.  
**Costantinopoli 19.**  
Le torpedini sinora immerse sono tutte accessibili soltanto mediante filo elettrico; quindi non presentano pericolo per la navigazione mercantile.  
I rapporti colla Grecia si conservano eccellenti, e quelli con la Serbia sono pure rassicuranti; tuttavia la Porta diffida della neutralità di questi due paesi.  
Klapka è partito per Erzerum.  
**Ragusa, 19.**  
Suleyman-Pascià, dopo essersi fermato sabato a Niksić partì domenica mattina attraverso il defile di Ostrog e panettò nel Montenegro. Egli si avanza combattendo.

### BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 19. — Rend. it. 76 65 76.70.  
I 20 franchi 22.00 22.03.  
MILANO, 19. — Rend. it. 76.75.  
I 20 franchi 22.00 22.03.  
Sete. Maggiori affari; prezzi correnti.  
LIONE, 18. — Sete. Affari calmissimi.

### CORRIERE DELLA SERA

20 giugno  
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 giugno  
Ieri il Senato approvò i bilanci in men di due ore... Quello del Ministero degli affari esteri, il quale avrebbe potuto sollevare qualche perplessità al ministro sulle condizioni politiche generali è passato in cinque minuti senza osservazione alcuna. Qualche senatore avrebbe voluto indirizzare all'onore. Melogari

una interrogazione sulla attuale situazione politica internazionale, ma le voci che corrono di iniziate trattative pacifiche hanno persuaso tutti che sia più opportuno il silenzio in questo momento. Niuno però crede seriamente che trattative pacifiche possano aver probabilità di successo per ora, cioè finchè una importante battaglia non abbia portato nella questione il peso d'un successo militare della Russia. E se questa potenza non vincessero? È un problema che nessuno vuol farsi.

Sul bilancio del Ministero dell'Interno ci fu in Senato qualche osservazione del senatore Michele Amari, il quale chiese al ministro informazioni sulle condizioni della pubblica sicurezza nella Sicilia. E il ministro le diede ottime. Dio volesse che fossero vere. Io non disconosco che l'opera dell'autorità di pubblica sicurezza riuscì, negli ultimi mesi, efficace nell'isola e specialmente nella provincia di Palermo, ma quando il ministro parlò pomposamente di distruzione del brigantaggio, del malandrino e perfino della mafia, quasi per incanto, non posso a meno di pensare che l'onore. Nicotera o si illude o vuol illudere gli altri. Fatti che si annunziano quasi ogni dì e che la stampa siciliana narra, dimostrano che il malandrino non è, pur troppo, distrutto e in quanto a distruggere la mafia, male sociale che il tempo e lo sviluppo della civiltà e della istruzione possono distruggere, le parole del ministro mi sembrano vanti pericolosi, perchè ingenerano nel paese onesto illusioni, alle quali seguono immancabilmente disinganni funesti. Che l'autorità di pubblica sicurezza prosegua la sua opera e avrà la riconoscenza di tutti coloro che nelle questioni di ordine sociale e morale non guardano ai partiti, ma all'onore e alla tranquillità del paese.

Ieri venne da Palermo un consigliere di Prefettura a portare al ministro dell'Interno le armi del brigante Leone. Il ministro le ha ricevute pomposamente e ha rimarcato il latore colla croce della Corona d'Italia. Perché non l'ha fatto commendatore?

Queste teatrali manifestazioni non giovano al prestigio e alla dignità del Governo e il far tanto chiasso per un capobrigante ucciso non può che nuocere al nostro paese e al nostro Governo nel concetto d'ogni persona seria, italiana o straniera.  
I documenti sui risultati dell'inchiesta di Torino non vennero ancora pubblicati dalla stamperia della Camera. Ieri alcuni deputati li hanno chiesti indarno. Usciranno fra qualche giorno.

Oggi il ministro Mancini parte per Napoli. Andrà a riposare per qualche mese nella Villa Reale di Capodimonte. Ieri il ministro ricevette numerose visite di uomini politici. Si diceva che durante la di lui assenza sarebbe stato affidato all'onore. Zanardelli l'interim del Ministero della giustizia, ma pare che non si abbia voluto urtare le suscettibilità di altri ministri.  
Ieri si adunò il Consiglio superiore dell'agricoltura e la questione dei cavalli-stalloni occupò quasi esclusivamente la seduta.

### Parlamento Italiano

XIII Legislatura  
SENATO DEL REGNO  
Presidenza TROICHO

Seduta del 19 giugno.

Moleschott raccomanda al ministro dell'istruzione lo sviluppo dei laboratori sperimentali.  
Il ministro accetta la raccomandazione.

Si approva quindi il bilancio dell'Istruzione.  
Sopra il bilancio dei lavori, Brioschi interroga Zanardelli intorno all'adempimento delle notizie date da alcuni giornali svizzeri circa le conclusioni della conferenza del Gotardo, per cui, malgrado i nuovi oneri assunti in Italia, si sarebbe subordinata la costruzione della linea di Montecenero alle condizioni

finanziarie della Società del Gotardo.

Zanardelli dichiara che manterrà la riserva durante le trattative; risponde tuttavia che le notizie dei giornali non hanno suffocato i caratteri di autenticità. Comunque, ripete le assicurazioni fatte alla Camera che la linea di Montecenero non verrà abbandonata, i delegati italiani hanno istruzioni ad referendum; il governo si riserva piena libertà d'esame e conformerà la sua condotta agli interessi della nazione; avanti di risolvere saranno interpellate le provincie e i comuni interessati.

Brioschi si dichiara soddisfatto. Il bilancio viene approvato.  
Brioschi, dovendo parlare lungamente, prega di rinviare a domani la discussione del bilancio della guerra, e Melogari acconsente.

Si approva il bilancio della marina, e dopo alcune raccomandazioni di Viteleschi intorno l'insediamento industriale e professionale si approva pure il bilancio dell'agricoltura.  
(Agenzia Stefani)

### ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

La Neue Freie Presse ha dal suo corrispondente speciale da Bukarest: Il principe Milano è arrivato ieri sera alle 9, proveniente da Bukarest. I ministri Bratiano, Cogolnitscheanu e due aiutanti del Principe, erano venuti a riceverlo alla stazione. Il ministro della guerra gli era andato incontro fino a Turn Severin. Il Principe portava l'uniforme rumena, da 7° reggimento di fanteria, di cui divenne proprietario, in occasione di una visita fatta or sono tre anni al Principe Carlo; pranzando l'Imperatore nello stesso giorno presso il principe Carlo a Cotriceni, un incontro alla stazione non poté aver luogo fra i due Principi; il principe Carlo ancora a tarda ora dopo la partenza dell'Imperatore si recò dal signor Catargiu, ove era disceso il Principe Milano. Un'ora dopo il principe Milano rendeva la visita al principe Carlo. Del resto le relazioni delle due Corti non sono le più cordiali. Il governo serbo non può così presto dimenticare il contegno della Rumenia durante la guerra turco-serba, e come essa col mezzo della Russia si acquistò la propria indipendenza, mentre la Serbia per tutte le sue fatiche non ricavò che bucce. Questo mal umore aumentò ancor più allorché il governo dopo chiusa la pace non mandò più il suo agente a Belgrado.

Il principe Milano è partito oggi in unione al signor Ristic, Horvatovic, Rotovic Lieschaim e Giorgio Cartagin per Plojeschi; egli ritornerà verso le Isole a Bukarest ove pensa di fermarsi ancora alcuni giorni, prima di intraprendere il viaggio di ritorno a Belgrado.

TELEGRAMMI  
Bukarest, 17.  
Tanto qui che a Belgrado l'opinione pubblica è molto allarmata per il viaggio del principe Milano, e specialmente perchè viene accompagnato da Horvatovic e Lieschaim. Però si crede che la Serbia non sia in grado di cominciare da se una guerra non disponendo che di 2,500 uomini. All'incontro è sparsa la voce che la Serbia accorderà alla Russia, il passaggio per la Serbia e del Danubio presso Kladova.  
Il ministro Ristic sostiene molto questo progetto.  
A Braila sono arrivate di nuovo molte truppe russe, e si crede che il passaggio del Danubio, avrà luogo qui ed anzi dirimpetto Getet presso Mateschin. Arrivano così continuamente da Sereth e da Galatz materiali da ponti.  
Il numero dei russi postati al Danubio si fa ascendere a 200,000 uomini.

Gli affari sono totalmente arenati. La nuova carta monetata non vien presa che a malincuore e sarà fra breve senza valore.

Newyork, 17.  
Si ha da Galveston, 11 giugno, che una divisione di truppe regolari messicane, per evitare un attacco dei rivoluzionari passarono il Rio Grande lontano 20 miglia dal forte Klack.

I rivoluzionari passarono il fiume, e la stessa notte, attaccarono i messicani, ne trucidarono parecchi, ne furono molti, e ritornarono poi sul territorio messicano.  
Bukarest, 18.  
Si ha da Rostochuk che la città è quasi abbandonata dai cittadini. La guarnigione conta 18,000 uomini; dietro i bastioni della fortezza sono campati 15,000 uomini.  
Achmed Ejad pascià arrivò colà da pochi giorni accompagnato dal colonnello inglese del genio Lennox, passò in rivista le truppe, ispezionò le fortezze, e fece fare qualche cambiamento; a Schumla si trovano 25,000 (?) uomini.  
Il passaggio dei russi per Danubio sarà tentato contemporaneamente in cinque punti diversi. Molto materiale, e truppe vengono spedite a Giurgevo e Turn Magurelli; a Kalafat vengono erette nuove batterie.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

GENOVA, 19. — Stamane è partito l'avviso Cariddi.  
PIERRE, 19. — È arrivato il pirata Lete Affondatore.  
LONDRA, 19. — Comuni. — Discutendosi il bilancio della marina, il ministro rassicurò la Camera riguardo alla solidità delle corazzate del tipo della Inflexible che può sostenere tre urti di torpedini. Soggiunge che risulta dalla guerra attuale che le torpedini non sono così formidabili come supponevasi.  
PARIGI, 10. — Il consolidato inglese ribassò di 3/4. Un telegramma da Londra al Journal des Debats riporta la voce che il Governo domanderà al parlamento dei sussidi straordinari per cinque milioni di sterline. Sembra che questa voce abbia qualche fondamento. Paolucci nuovamente di disaccordo nel gabinetto inglese.  
La minoranza con Salisbury sarebbe contraria a questa domanda e vorrebbe mantenere un'attitudine passiva, mentre Beaconsfield desidererebbe di prepararsi ad ogni eventualità. Il Consiglio di gabinetto si riunirà domani e discuterà probabilmente la questione dei sussidi.  
VERSAILLES, 19. — Camera. — Dopo i discorsi di vari oratori, Chai seil presenta quest'ordine del giorno della sinistra: «Il Parlamento, considerando che il Ministero formato il 17 maggio del Presidente della Repubblica, è presieduto da Broglie, fa chiamato al potere contrariamente alla legge dalle maggioranze che a regola dei governi parlamentari; che ha evitato fino dal principio qualunque spiegazione dinanzi ai rappresentanti del paese; che ha disordinato l'amministrazione per premere sul suffragio universale con tutti i mezzi di cui poteva disporre; che rappresenta soltanto la coalizione dei partiti monarchici-coalitionisti condotta con le aspirazioni del partito clericale, che dopo il 17 maggio, lasciò impuniti gli attacchi diretti contro la rappresentanza nazionale e le elezioni alla violazione della legge, che per tutti questi titoli, è un pericolo per l'ordine e la pace, nello stesso tempo che è causa di agitazione per gli affari e gli interessi; dichiara che questo ministero non ha la fiducia della Nazione.  
Paris, ministro dei lavori, dice che questo ordine del giorno non sorprende il ministero e che i discorsi degli oratori lo facevano prevedere.  
La Camera può pronunziarsi a propria esso. — Il Senato parlerà domani. — Se il Senato si manifesterà per la dissoluzione, il paese si pronuncerà da parte sua tra la coalizione di tutte le Sinistre e la coalizione di tutti i conservatori.  
L'ordine del giorno di Choiseul è approvato con 363 voti contro 158.  
PARIGI, 19. — Il bilancio del Consolidato è di 3/8 e non di 3/4.  
ZARA, 19. — I turchi in tre colonne penetrarono nel Montenegro per Desno, Zeta e Bocotic, ove sono ammassate le provvigioni e munizioni dei montenegrini, e ove si combatteva ieri. Il quartier generale del principe trovò a Oradinol.  
LONDRA, 19. — Camera dei Comuni. — Burke dice che la domanda di neutralizzazione del canale di Suez non fu giammai indirizzata alla Porta, quindi la Porta non ha potuto ricusare. La Porta non ha ancora risposto all'intimazione dell'Inghilterra.

### NOTIZIE DI BORSA

Firenze	19	20
Rend. italiana god. g.	76 82	77
Oro	21 95	21 93
Londra tre mesi	27 45	27 46
Francia	119 75	119 80
Prestito Nazionale	—	—
Obbl. r. già tabacchi	833	833
Banca Nazionale	1895	1895
Azioni meridionali	236	—
Obblig. meridionali	313	340
Banca Toscana	735	—
Credito mobiliare	622	622
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita italiana	—	—

Parigi	18	19
Prestito francese 5 0/0	105 85	105 55
Rendita francese 5 0/0	76 05	69 53
5 0/0	—	—
Italiana 5 0/0	70 45	69 95
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Ven.	135	—
Obbl. Ferr. V. E. n. 1866	219	220
Ferrovie romane	67	62
Obbligazioni romane	233	233
Obbligazioni lombarde	233	234
Azioni regia tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 20	25 20
Cambio sull'Italia	10	97,8
Consolidati inglesi	91 3/4	94 3/8
Turco	87 5/8	80 7/8

Vienna	18	19
Ferrovie austriache	229 23	227 23
Banca Nazionale	782	781
Napoleoni d'oro	10 07	10 06
Cambio su Parigi	50 10	50 05
Cambio su Londra	126	127 70
Rendita aust. argento	66 20	68 30
in carta	60 93	61
Mobiliare	142 70	142 30
Lombardi	77 30	76 20

Londra	18	19
Consolidato inglese	91 1/2	94 3/8
Rendita italiana	69 1/2	69 1/2
Lombardi	—	14 7/8
Turco	8 5/8	8 5/8
Cambio su Berlino	—	—
Egitiziana	40 1/2	40 1/2
Spagnuolo	40 1/2	40 1/2

degli impiegati. Essa terrà ancora alcune sedute. Fu presentata una proposta per nominare una Commissione di permanenza.  
Daryvis pascià partì per Batum con molti irregolari.  
Il principe Hassan assistette al Consiglio straordinario, e partirà giovedì per Varna.  
Il Sultano passò in rivista un battaglione di irregolari partito per Batum.  
Il Sultano costruirà a sue spese il nuovo palazzo del patriarcato ecumenico.  
Sabato la divisione di Alaschgard impegnò il combattimento: perdite grandi d'ambe le parti.

### NOTIZIE DI BORSA

Firenze	19	20
Rend. italiana god. g.	76 82	77
Oro	21 95	21 93
Londra tre mesi	27 45	27 46
Francia	119 75	119 80
Prestito Nazionale	—	—
Obbl. r. già tabacchi	833	833
Banca Nazionale	1895	1895
Azioni meridionali	236	—
Obblig. meridionali	313	340
Banca Toscana	735	—
Credito mobiliare	622	622
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita italiana	—	—

Parigi	18	19
Prestito francese 5 0/0	105 85	105 55
Rendita francese 5 0/0	76 05	69 53
5 0/0	—	—
Italiana 5 0/0	70 45	69 95
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Ven.	135	—
Obbl. Ferr. V. E. n. 1866	219	220
Ferrovie romane	67	62
Obbligazioni romane	233	233
Obbligazioni lombarde	233	234
Azioni regia tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 20	25 20
Cambio sull'Italia	10	97,8
Consolidati inglesi	91 3/4	94 3/8
Turco	87 5/8	80 7/8

Vienna	18	19
Ferrovie austriache	229 23	227 23
Banca Nazionale	782	781
Napoleoni d'oro	10 07	10 06
Cambio su Parigi	50 10	50 05
Cambio su Londra	126	127 70
Rendita aust. argento	66 20	68 30
in carta	60 93	61
Mobiliare	142 70	142 30
Lombardi	77 30	76 20

Londra	18	19
Consolidato inglese	91 1/2	94 3/8
Rendita italiana	69 1/2	69 1/2
Lombardi	—	14 7/8
Turco	8 5/8	8 5/8
Cambio su Berlino	—	—
Egitiziana	40 1/2	40 1/2
Spagnuolo	40 1/2	40 1/2

Guardarsi dalle Contraffazioni per 27. Anni sperimentati.

### Preparati d'Anaterina

del dott. J. G. POPP  
(e. dentista di Corte in Vienna, Austria)  
Impiombatura di denti cavli.  
Non hanno mezzo più efficace e migliore del  
Piombo Odontalgico,  
piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti e dolore.

### Acqua Anaterina in bocca

del dottor Popp  
è il migliore specifico per i dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed eruzioni del gengiva, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi altro cattivo odore che si è formato.  
Prezzo L. 4 e L. 2,50

### Pasta Anaterina per i denti

del dottor Popp  
Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'Alito, e senza offesa e danno ai denti un aspetto bianchissimo e lussuoso, ed impedisce che si guastino, ed a rinforzare le gengive.  
Prezzo L. 3 e L. 1,50

### Polvere vegetale per i Denti

del dottor Popp  
Essa pulisce i denti in modo tale, che facciano uso giornaliero, non solo allontanano dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la bianchezza e la bianchezza dello smalto.  
Prezzo L. 1,50

### Pasta Odontalgica

del dottor Popp  
per corroborare le gengive e purificare i denti; a  
Costi 2,50  
Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Corbelli, Roly e R. Arrigoni, Ferrara Navarra, Conada Maronetti, Treviso Bindoni, Zanetti e Zanetti, Venezia Valer, Venezia Böttger, Zampironi, Cavicola, Brucini, Agenzia di Lega, Profumeria Gioi. rdi. — Mirano Roberto, — Rovigo, Di. 30.

### Non più Medicina

Perfetta salute  
no, senza che ne speso medicine, da una Farmacia di nome Du Barry di Londra, detta

### REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicina, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della REVALENTA ARABICA, la quale economizza cinque volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione; nervi, polmoni, fegato, e si mirano nuocere, rendendo le forze ai più esauriti; guarisce le cattive digestioni (dissipazioni), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, gira venti di testa, palpitazioni, tintinnare di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, nei loro gravissimi e spasmi; ogni dissordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumaticismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 25 anni d'immortale successo.  
Cura n. 67,321.

Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.  
Da lungo tempo o presso di malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di foto giorni della vostra del siso e salutaria. farina la Revalenta Arabica. Non trarrei quindi altro rimedio più efficace e di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Natale Pietro Parcheddu  
presso l'Avv. Stefano Gao, Sindaco della Città di Sassari  
Cura n. 43,629. S. Stefano des. Iles.  
Die sia benedetto! la Revalenta da Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'11 dicembre guarito della salute.  
- I. Camparel, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.  
In scatole: 1/2 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. e 3/4 3 fr. 50 c.; 1 kil. 5 fr. 50 c.; 1 1/2 kil. 7 fr. 50 c.; 2 kil. 9 fr. 50 c.; 3 kil. 11 fr. 50 c.; 4 kil. 13 fr. 50 c.; 5 kil. 15 fr. 50 c.; 6 kil. 17 fr. 50 c.; 7 kil. 19 fr. 50 c.; 8 kil. 21 fr. 50 c.; 9 kil. 23 fr. 50 c.; 10 kil. 25 fr. 50 c.; 12 kil. 29 fr. 50 c.; 15 kil. 35 fr. 50 c.; 20 kil. 45 fr. 50 c.; 25 kil. 55 fr. 50 c.; 30 kil. 65 fr. 50 c.; 40 kil. 85 fr. 50 c.; 50 kil. 105 fr. 50 c.; 60 kil. 125 fr. 50 c.; 70 kil. 145 fr. 50 c.; 80 kil. 165 fr. 50 c.; 90 kil. 185 fr. 50 c.; 100 kil. 205 fr. 50 c.

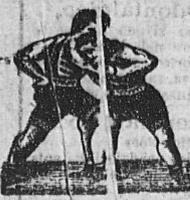
La Revalenta Arabica si trova in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c.; per 72 tazze 12 fr. 50 c.; per 96 tazze 16 fr. 50 c.; per 120 tazze 20 fr. 50 c.; per 144 tazze 24 fr. 50 c.; per 168 tazze 28 fr. 50 c.; per 192 tazze 32 fr. 50 c.; per 216 tazze 36 fr. 50 c.; per 240 tazze 40 fr. 50 c.; per 264 tazze 44 fr. 50 c.; per 288 tazze 48 fr. 50 c.; per 312 tazze 52 fr. 50 c.; per 336 tazze 56 fr. 50 c.; per 360 tazze 60 fr. 50 c.; per 384 tazze 64 fr. 50 c.; per 408 tazze 68 fr. 50 c.; per 432 tazze 72 fr. 50 c.; per 456 tazze 76 fr. 50 c.; per 480 tazze 80 fr. 50 c.; per 504 tazze 84 fr. 50 c.; per 528 tazze 88 fr. 50 c.; per 552 tazze 92 fr. 50 c.; per 576 tazze 96 fr. 50 c.; per 600 tazze 100 fr. 50 c.

Revenditori a PADOVA G. B. Arrighetti, farmacia al Pozzo d'oro; Roberto Zanetti, Piazzi e Basso; Lazzaro Perillo successore Lois farmacia al ponte San Lorenzo.  
PORDENONE: Rovigo, farm. Vasconci-PORTOGUARO: A. Malgieri, farm. — RO-ALICO: A. Diego, G. Cagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO: Pietro Santara, farmacia. — TOLMEZZO: Giuseppe Chiusi, farmacia. — TREVISO: Zanetti. — UDINE: A. Filippuzzi, Comasoli. — VENEZIA: Paolo Zampironi, Agenzia Costantini; Antonio Acilio; Bellinati; A. Longoni. — VERONA: Francesco Passoli; Adriano Frini; Casp. Beggato. — VICENZA: Luigi Malolo; Valeri; VITTORIO-CENEDELLA: M. Marchetti, farm. — BASSANO: Luigi Fabris di Baidassava. — LEGNAGO: Valeri. — MANTOVA: F. Dall'Chiara, farm. Reale. — MONTEBELLUNA: G. Disimiliti, farmacia.

SEDETE MAGNETICHE tenute dalla Chis. roveggenza Sonnambola Ersilia Campanile, Via Bolzonella N. 675, II piano.  
Riceve dalle 12 alle 6.  
Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso **AVVISO** in quarta pagina.  
D. L.  
SPETTACOLI  
TEATRO GARIBOLDI. — La Compagnia equestre Guillaume dà rappresentazione di esercizi ginnastici ed ippici. — Ore 9.  
GRAN CIRCO EQUESTRE SURR in piazza Vittorio Emanuele. — Varii esercizi di ginnastica e rappresentazione di pantomime. — Ore 9.  
GIARDINO DELL'ACLEGRIA. — Concerto di bandiera rappresentazione del ballo Kutichio e Simfrososa. — Aperto dalle 7 1/2 alla mezzanotte.

**CIRCUS SUHR IN PRATO DELLA VALLE**

Oggi **Mercoledì 20** corr. alle ore 9  
**FANCIULLI A GRATIS**  
 Grande Rappresntazione Equestre e due grandi



**SFIDE DI LOTTA** che darà il signor Barloletti contro due fortissimi giovani padovani, Giovanni Pietro e Vangeluigi. Il lottatore francese monsieur Pierre Rigal darà una sfida di lotta con il sig. F. M. il premio è di L.200.

Per la seconda volta **Mazepa** ovvero la sua proscrizione nelle foreste dell'Ukraina.

Grande spettacolo drammatico Pantomima in 2 atti, oltre di ciò prenderanno parte i migliori artisti della Compagnia con le loro sorprendenti produzioni, cioè: il sig. A. Suhr, Suhr e novelli W. Wheel, Christian Terzi. Cavalieri ammaestrati in ambo le scuole e presentazioni dell'Asino ammaestrato MURI.

In detta rappresentazione ogni persona ha il diritto di condurre seco **GRATUITAMENTE** al Circo **UN FANCIULLO** sotto l'età dei 12 anni.

Domani grande rappresentazione a beneficio del sig. W. Wheel.

Quanto prima debuteranno la signorina Miss Olimpia e l'equilibrista ed il Clown sig. R. Curti.

**FARINA LATTEA NESTLÉ**



MARCHE DE FABRIQUE  
 Brévété S. G. D. G.  
**ALIMENTO COMPLETO DEI BAMBINI**  
 la cui base è il buon Latte Svizzero  
**GRAN DIPLOMA D'ONORE**  
 Per evitare contraffazioni esigete sopra ogni scatola la firma **NESTLÉ**  
 Vendesi in tutte le principali Farmacie del Regno. 1-316



Sciroppo depurativo di composizione interamente vegetale impiegato da un secolo contro le malattie della pelle e tutti i vizi del sangue.

**VERE INIEZIONE E CAPSULE RICORD FAVROT**

Questo Capsule posseggono le proprietà toniche del **Castrame** riunite all'azione antienfiammatoria del **Coppab**. Non disturbano lo stomaco e non provocano né diarree né nausea; queste costituiscono il medicamento per eccellenza nel corso delle malattie contagiose dei due sessi, scoli inveterati o recenti, come catarri della vesciva e dell'incontinenza d'orina.

**VERO SIROPPINO DEPURATIVO RICORD FAVROT**

Questo Siropo è indispensabile per guarire completamente le malattie della pelle e per finire di purificare il sangue dopo una cura antisifilitica. Preserva da ogni accidentalità che potesse risultare dalla sifilide continuata. Esigete il sigillo e la firma di **FAVROT**, unico proprietario delle formule autentiche.

**INIEZIONE BROU**

Igienica infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungerci nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Giulio Ferré**, Farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor Brou.

**Edoardo Suffert MILANO, Stradone Loreto**

**PARANCI L. VERLINDE**

Questi Paranci si raccomandano per la loro potenza, la loro durata e la poca forza che richiedono pel loro impiego.  
**Schiarimenti e prezzo corrente dietro richiesta.**

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia. Il **Rob vegetale Boyveau-Laffecteur**, cui reputazione è provata da un secolo, garantito genuino dalla firma del dottore **GIRANDEAU DE SAINT-GERVAIS**. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcers, scabbia, scrofole ed altri dolori.

**PASTA E SIROPPINO BERTHÉ**

Medicamenti inseriti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le costipazioni, il grippe, la bronchite, e tutte le malattie di petto.

**VESCIGANTE E CARTA ALBESPEYRES**

Vescicanti d'Albepespyres. — Azione sicura e regolare. — Indispensabile ai medici che esercitano in campagna.  
 Carta d'Albepespyres. — Preparazione la più comoda per far purgare i vescicanti senza lasciare odore né procurare dolore. — Estrema utilità.

**KUMYS NOMADEN VÖLKER**

Contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarri, le bronchiti, ecc.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è molto migliorata. Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un sonno tranquillo e ristorante. L'appetito non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).  
 J. F. WENSCHEN Fabbriante  
 Vienna.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è molto migliorata. Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un sonno tranquillo e ristorante. L'appetito non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).  
 W. DIEBACH  
 Proprietario d'una tipografia.

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce gratis e franco di porto. Il prezzo per bottiglia è di L. 2.50 — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. 10.00 compreso l'imballaggio, rivolgersi all'  
**ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG**  
 MILANO, Corso Venezia, 64  
 Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 40 — Si vende tanto all'ingrosso che al dettaglio.

NB. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura.  
 Nell'interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.

**PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE**  
 PUBBLICATE  
**DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA**

**BELLAVITE** prof. L. — Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L. — 60  
**DE LEVA** prof. G. — Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. — Padova, 1867 — 60  
**FERRAI** prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. — Padova, 1867 — 60  
**LUZZATTI** prof. L. — Del metodo nello studio di diritto costituzionale. — Padova, 1867. — 60  
 Idem Prelezione ad un Corso di Storia della Costituzione inglese. Padova, 1877. — 60  
**MESSEADAGLIA** prof. A. — Della scienza nell'età nostra — Dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. — Padova, 1874 — 2.--

**RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE**  
 della prem. Tip. F. Sacchetto  
**Antonio prof. Favaro**  
**LEZIONI**  
 DI  
**Statica Grafica**  
 Padova 1877, in-8 - Lire DIECI  
 Padova, 1877. Tip. F. Sacchetto.

**Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto**

**CAPPELLETTI CAV. GIUSEPPE**

**STORIA DI PADOVA**

DALLA SUA FONDAZIONE SINO AI DI NOSTRI  
 Padova 1876 - 2 volumi in-8. - ital. Lire 15

Trovansi vendibile presso i principali Librai la  
**PRELEZIONE**

AD UN CORSO DI  
**Storia della Costituzione Inglese**  
 DEL PROF. LUZZATTI LUIGI  
 Cent. 50 — Padova, Premiata Tipografia F. Sacchetto, in-8. — Cent. 50

**DIZIONARIO**  
 DI GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE  
 compilato a cura degli avvocati  
**L. LUCCHINI E G. MANFREDINI**  
 professori pareggiati nella R. Università di Padova  
**RACCOLTA ALFABETICA RAGIONATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI**  
 pronunciate dalla Magistratura del Regno nel decennio dal 1865 al 1875  
 Padova 1877 — Tipografia Sacchetto  
**Publicato il fasc. 5, it. Lire UNA**

**DE LEVA prof. G.**  
**Storia Documentata**  
**di Carlo V**  
 IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA  
 Lire 27 — Pubblicati i vol. I, II e III — Lire 27

**ACQUA POLVERE Dentifrici**  
**DOCTEUR PIERRE**  
 della Facoltà di Medicina di Parigi  
 8, Place de l'Opéra, Parigi.  
 MEDAGLIA DEL MERITO all'Esposizione di Vienna 1873.  
 Si trova presso i principali farmacisti.



Sono il miglior e il più gradevole dei purgativi!

Tipografia edit. F. Sacchetto  
**LA FAMIGLIA**  
 SECONDO  
**IL DIRITTO ROMANO**  
 per FRANCESCO SCHUPFER  
 Padova Tipografia Sacchetto, 1875 in-8 - L. 6

**Guida di Padova**  
 e suoi principali contorni  
 Prezzo L. 6